

G A I A

e i suoi giorni dell'abbandono

Altro che *Desperate Housewife*, nell'ultimo film di Marco Faenza la protagonista ci mostra cosa può essere la vera disperazione di una casalinga.

Siamo nella Torino borghese, la 35enne Olga (interpretata da Margherita Buy) è una donna bella, mamma di due pargoli e moglie di Mario (interpretato da Luca Zingaretti), uomo tosto e apparentemente responsabile. Ma quando lei incalza al marito la richiesta di un altro figlio, qualcosa inizia a sgretolarsi e il fragile castello di carte in un attimo, collassa: Mario confessa una relazione con un'altra donna (Gaia Bermani Amaral) e da un giorno all'altro abbandona la casa lasciando Olga e i figli a loro stessi.

Marco Faenza dopo il più complesso *Prendimi L'Anima* torna alla regia confezionando dall'omonimo romanzo di Elena Ferrante un "Woman Drama" nostrano, da guardare se non altro per vedere cosa capita al personaggio interpretato dalla Buy, che appunto si dispera, fa a pugni con la vita che si lascia alle spalle, beve, manda al diavolo la madre e così via, in una spirale di piccole tragedie domestiche che non risparmieranno la vita del suo povero cane e travolgeranno lei e il resto del suo mondo. Ma l'happy end è dietro l'angolo e alla fine si prospetta un nuovo equilibrio per Olga che, anche se malcerta, dirà di nuovo "sì" alla vita. Complice anche la gentile presenza del musicista del piano di sotto (Goran Bregovic, autore anche della colonna sonora) che aiuterà Olga a risalire la china. Altra grande prova per Margherita Buy che praticamente da sola dipinge i toni foschi dell'alienazione domestica e dell'abbandono che non fa sconti a nessuno e costringe uomini e donne a dire "addio" alla terraferma.

Cinema

Quattro chiacchiere con Gaia



di Riccardo Coletti
L'Espresso

Gaia Bermani Amaral è nata a San Paolo il 16 settembre 1980, protagonista di molti spot televisivi e copertine di importanti riviste di moda, nel 1999 è Vj per "Video Music" e nel 2001 è conduttrice su Rai2 "Stracult". Dopo aver collezionato una serie di comparse in film italiani, nel 2005 recita nel film presentato al Festival di Venezia "I Giorni dell'Abbandono" per la regia di Marco Faenza. Ha da poco partecipato allo spettacolo teatrale "Ma chi ce lo doveva dire?!" dei comici Ficarra e Picone.

Nel film di Faenza ti abbiamo vista nel ruolo dell'amante, è stato difficile confrontarti con attori come Margherita Buy e Luca Zingaretti?

No! non difficile, non mi sono nemmeno confrontata con loro, nel senso che sono attori bravissimi, troppo grandi rispetto me. Più che altro li ho osservati, ho imparato





da loro cosa vuol dire stare sul set di un film e cose come la disponibilità, la professionalità, il lavoro di squadra. Soprattutto con Luca (Zingaretti) con il quale ho girato una scena importante. Più che un reale confronto è stata per me una bellissima occasione per imparare, ovviamente anche da Roberto Faenza che è un grande autore. Una prima bellissima esperienza da cui continuare...

Sei abituata a vedere te stessa in fotografia, con il tuo lavoro da modella, e in tv come conduttrice. Com'è stato vederti in un film?

Mi ha colpito molto! Come conduttrice in tv e nei servizi fotografici è un'altra cosa, anche perché in quei casi sono me stessa. Nel film io interpreto un personaggio, ovviamente diverso da come sono nella realtà. Mi ha fatto

strano, mi sono emozionata. Ogni volta è una scoperta vedere come ti trasformi in un film.

Ecco appunto, recitando c'è qualcosa di te che hai scoperto? non so, un lato del tuo carattere per esempio?

No, non direi un lato del mio carattere, anche perché quelli li ho scoperti in altri ambiti della mia vita. Anche i vari corsi di recitazione e i tanti provini mi hanno aiutato a tirare fuori diversi lati di me stessa. Nel film ho utilizzato questa esperienza, la tecnica che ho imparato. Quindi non direi che ho scoperto qualcosa di nuovo per quanto riguarda la mia interiorità. Dal punto di vista professionale invece sì. L'attenzione ai dettagli, dare una logica alle azioni che fai davanti alla telecamera, anche le più piccole che sono indispensabili poi per il risultato finale.

Tu sei giovanissima, con quali icone cinematografiche sei cresciuta?

Ho sempre amato il cinema, in particolare quello americano, ma non credo di avere una persona precisa in mente, nel senso di un "idolo". Ok, naturalmente ci sono i grandissimi di Hollywood... Tra gli attori contemporanei ammiro molto Scarlett Johansson, è giovane e la trovo bravissima, mi piace il suo modo di recitare, è molto affascinante e mi piacciono i personaggi che ha interpretato nei film.

C'è un personaggio nella storia del cinema che ti sarebbe piaciuto interpretare?

Sì, Nikita! Poi mi piacerebbe davvero recitare in un film in costume. E se penso ai registi italiani, sarebbe bello recitare ancora per il prossimo film di Faenza e anche Sergio Castellitto, che trovo sia un bravissimo regista oltre che un grande attore. Il suo "Non ti Muovere"

mi è piaciuto moltissimo.

Vai di più al cinema o guardi più dvd a casa?

Ora che sono un po' più libera mi piace molto andare al cinema. Anche se negli ultimi due anni, essendo stata molto occupata e spesso in viaggio, ho visto pochissimi film al cinema, molti invece in dvd o su Sky...

Che rapporto hai con la tecnologia in generale? c'è un oggetto digitale dal quale non ti separi mai?

Ho tutto: videocamera, macchina fotografica, ho appena comprato anche un computer... ma non so usare niente! Ad esempio ho un iPod su cui non sono ancora riuscita a caricare le canzoni... Ultimamente però sto imparando ad usare di più il Pc. Beh... per il mio lavoro naturalmente è indispensabile il telefonino, da quello non mi separo mai.

Per finire: tre oggetti del desiderio!

Un film da protagonista, un bloodymary sorvegliato al tramonto su una spiaggia di San Paolo (dove sono nata!) e una casa piena di fiori bianchi.

Il film

I GIORNI DELL'ABBANDONO

REGIA
Marco Faenza

INTERPRETI
Margherita Buy,
Luca Zingaretti,
Goran Bregovic,
Alessia Gorla,
Gaia Bermani Amaral.

PRODUZIONE
Italia 2005